



CITTA' DI CANOSA DI PUGLIA

Provincia Barletta - Andria - Trani

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 206
26/09/2019

OGGETTO:

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PTPCT) - TRIENNIO 2019-2021.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 18:30 e seguenti, in Canosa di Puglia, nella sede municipale, previo avviso del Sig. SINDACO, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Componente	Qualifica	Presenza
MORRA ROBERTO	Sindaco	Si
SANLUCA FRANCESCO	Vicesindaco	Si
DE MITRI MARCELLA	Assessore	Si
D'AMELIO MARIO ANTONIO	Assessore	Si
PATRINO FRANCESCO GIUSEPPE	Assessore	Si
GERARDI ANNA ALTOMARE	Assessore	Si
LENOCI SABINA ANNA	Assessore	Si
LOPS FRANCESCO	Assessore	Si

Segretario Generale Dott. Gianluigi Caso assiste alla seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- in data 6 novembre 2012 è stata approvata la legge 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”, nella quale si prevede:
 - che il Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le linee di indirizzo adottate da apposito Comitato, da costituirsi ai sensi del co. 4 dell’art. 1 della Legge, predispone il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) da sottoporre all’approvazione della C.I.V.I.T. (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Pubbliche Amministrazioni), ridenominata A.N.A.C (Autorità Nazionale Anti Corruzione);
 - l’obbligo per gli enti locali di provvedere ad elaborare Piani triennali di prevenzione della corruzione, da formulare nel rispetto delle linee guida contenute dal Piano Nazionale Anticorruzione;
 - ai fini della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l’organo di indirizzo politico individua il responsabile della prevenzione della corruzione e, su proposta di detto Responsabile, adotta il Piano triennale, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
 - il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve rispondere alle esigenze previste dal co. 5 dell’art. 1 della L. n. 190/2012;
- il 14 marzo 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’8 aprile 2013 è stato approvato il D. Lgs. n. 39 recante: “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il 16 aprile 2013 è stato approvato il D.P.R. n. 62, entrato in vigore il 19 giugno 2013 recante: “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- l’11 settembre 2013 è stato approvato il Piano Triennale Anticorruzione con delibera CIVIT n. 72/2013;
- la legge, e gli atti legislativi succitati, conseguono al necessario adeguamento, non solo comunitario, ma ancor prima internazionale in sede ONU, della legislazione italiana;
- è obiettivo del Governo realizzare un’azione generale di contrasto alla corruzione, all’interno della Pubblica Amministrazione, quale fenomeno che si caratterizza per la sua incidenza negativa sull’economia generale e parimenti sulle condizioni di sviluppo e di crescita sociale ed individuale;
- il nuovo sistema normativo impone alle Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dall’art. 1, comma secondo, del D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, e tra queste agli Enti locali, di assicurare in modo puntuale, ai diversi livelli, la realizzazione di strumenti di garanzia di legalità, maggiormente per quegli aspetti di competenza amministrativa che comportano l’esposizione a responsabilità di natura economico-finanziaria e che possono dare vita a situazioni di sensibilità collegate alle competenze esercitate, sia sotto il profilo di governo, e sia, ma prevalentemente, sotto il profilo gestionale;

- la nuova normativa stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si dotino di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione da approvare da parte dell'organo di indirizzo politico, con l'obiettivo di prevedere specifici provvedimenti e comportamenti, nonché di monitorare modalità e tempi dei procedimenti, specialmente relativi alle competenze amministrative che comportano l'emissione di atti autorizzativi o concessori, la gestione di procedure di gara e di concorso, l'assegnazione di contributi e sovvenzioni, e gli obblighi di trasparenza secondo le nuove visioni giuridiche;
- la legge obbliga a procedere all'approvazione dei Piani Triennali entro il 31 gennaio di ogni anno, termine non perentorio;
- la normativa impone una maggiore trasparenza da attuare attraverso una più ampia comunicazione sui siti web;
- la legge pone in capo al Segretario Comunale, quale organo amministrativo di vertice locale, la responsabilità di attuare ed assicurare quanto previsto in generale dalla normativa anticorruzione;
- l'ANAC, con deliberazione n.831 del 3/08/2016, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
- l'ANAC, con deliberazione n. 1208 del 22/11/2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, non contenente spunti di particolare rilievo per gli enti locali, pur avendo ribadito la necessità che siano rese informazioni più chiare concernenti il procedimento relativo all'approvazione del Piano, oltre che ribadire l'esigenza di coordinare e di integrare, per alcuni aspetti, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza e il Piano della Performance, anche alla luce della vigente normativa di legge (art. 44 del D Lgs. 14.03.2013, n. 33 ed 1, comma 8-bis della Legge n. 190/2012, introdotto dal D.Lgs. 25.05.2016, n. 97);

ATTESO che, come chiarito dall'ANAC con deliberazione n. 12 del 22/01/2014 e ribadito in modo inequivocabile dall'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, nel testo novellato dal citato D. Lgs. n. 97/2016, l'organo competente ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è la Giunta Comunale;

DATO ATTO che il Segretario Generale, in qualità di Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, predisponendo nel corso del 2018 il nuovo Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018-2020, secondo le seguenti indicazioni dell'ANAC:

- in conformità alle linee di indirizzo dettate dall'ANAC nella delibera n. 12/2015, veniva introdotta l'analisi del contesto esterno ed interno e le Aree a rischio individuate dall'ANAC come "*Aree specifiche*", in particolare l'**Area dei Contratti Pubblici** con la mappatura dei relativi procedimenti, l'individuazione dei processi più rilevanti, i possibili eventi rischiosi, le anomalie significative, gli indicatori e le possibili misure;
- in conformità alle indicazioni dettate dall'ANAC nella delibera n. 831/2016, con la quale è stato approvato il Piano Anticorruzione Nazionale 2016, veniva dedicata una ulteriore parte speciale di approfondimento all'**Area Governo del Territorio** con la mappatura dei relativi procedimenti, l'individuazione dei processi più rilevanti, i possibili eventi rischiosi, le anomalie significative, gli indicatori e le possibili misure;

DATO ATTO, altresì, che, in sede di predisposizione del suddetto PTPCT 2018-2020, successivamente approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 27/04/2018, si era altresì provveduto:

- all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, sulla base delle indicazioni dell'ANAC e degli aggiornamenti della normativa in materia di trasparenza (D. Lgs.

n.33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97) con l'inserimento della **SEZIONE TRASPARENZA** (che sostituisce il precedente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità);

- all'inserimento della parte relativa alla **WHISTLEBLOWING POLICY - Procedura per le segnalazioni di illeciti e irregolarità all'Art. 8**, già contenuta nei precedenti PTPC ma meglio dettagliata nel presente piano sulla base delle indicazioni dell'ANAC e della recente L. 30 novembre 2017, n. 179, entrata in vigore il 29 dicembre 2017, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*"; unitamente all'allegato "C" (modulo per le segnalazioni)

- all'inserimento della parte relativa all' **ACCESSO CIVICO E ACCESSO DOCUMENTALE - Istituzione registro degli accessi**, alla luce della sopra richiamata normativa di legge (D.Lgs. n. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97), della deliberazione dell'ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016, recante "*Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5, comma 2, del d.lgs. 33/2013*", e della circolare n. 2 del 2017 adottata dal Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione ad oggetto: "*Attuazione sulle norma per l'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)*";

VISTA la deliberazione n. 1074 del 21/11/2018, con la quale l'ANAC ha approvato l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2016, contenente elementi di novità per gli EE.LL. piuttosto circoscritti;

CONSIDERATO che, come evidenziato dalla stessa ANAC nel suddetto aggiornamento 2018, gli EE.LL., anche in presenza di modifiche trascurabili, non devono procedere attraverso rinvii e/o soppressioni ed integrazioni di paragrafi, con conseguenti difficoltà di coordinamento tra le diverse disposizioni e di comprensione del testo, ma devono, comunque, adottare un nuovo e completo PTPCT;

Rilevato:

- che il Segretario Generale, in qualità di Responsabile dell'Anticorruzione, ha fatto precedere l'approvazione del presente Piano da una consultazione estesa non solo ai soggetti esterni portatori di interessi, ma anche ai consiglieri comunali, nella prospettiva di un maggior coinvolgimento dei componenti dell'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo di maggiore rappresentanza all'interno dell'Ente Locale, nonché al Sindaco ed agli assessori, secondo quanto auspicato dall'ANAC, con la richiamata deliberazione n. 1208 del 22.11.2017 di approvazione in via definitiva dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2016. A tal fine, prima della predisposizione del nuovo PTPCT 2019-2021, si era proceduto alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente di un primo avviso Prot. n. 3310 in data del 29/01/2019, al fine di acquisire osservazioni o proposte di modifica sul PTPCT 2018-2020, dando modo agli *stakeholders* di avere contestualmente contezza del sopra richiamato aggiornamento al PNA 2016 adottato dall'ANAC; successivamente, lo scrivente, ultimata la bozza completa del nuovo PTPCT 2019-2021, ha pubblicato un secondo avviso, Prot. 33292 in data 16/09/2019, contenente la suddetta bozza unitamente al relativo modulo allegato per far pervenire eventuali proposte migliorative e/o osservazioni;

- che entrambe le consultazioni attivate non hanno fatto registrare osservazioni;

VISTA la proposta del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza - triennio 2019/2021, formulata dal Segretario Generale, nella sua qualità di R.P.C.T., nella quale sono state recepite le novità dell'aggiornamento 2018 approvato dall'ANAC con la citata delibera n. 1074 del 21/11/2018 con particolare riguardo:

- alla **nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)** ed al rapporto tra RPD (Responsabile della Protezione dei Dati) e RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), come riportato nell'Art. 9;
- al rafforzamento della misura di prevenzione della corruzione c.d. ***pantouflage*** ovvero ***“incompatibilità successiva”***, secondo le nuove indicazioni dell'ANAC, prevedendo anche il nuovo **allegato D** (dichiarazione che i responsabili dei settori dovranno richiedere agli affidatari di beni/servizi e lavori in sede di affidamento);

RITENUTO, per tutto quanto esposto, doversi provvedere all'approvazione del nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021;

VISTI:

- gli Atti di Legge succitati;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2001, n. 165;
- le Linee Guida ANAC in materia;

ACQUISITO il parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Area Segreteria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
2. Di aggiornare ed approvare, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come novellati dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, per il **triennio 2019/2021**, il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.
3. Di procedere, in tal modo, nella definizione di un sistema di garanzia della legalità all'interno dell'Ente fondato sul rispetto dei principi giuridici e delle regole sulla trasparenza;
4. Di pubblicare, a cura dell'Ufficio di segreteria, il suddetto Piano in forma permanente sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione";
5. Di trasmettere il presente Piano ai Dirigenti di Settore;

Di rendere la presente, con separata unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Dott. Gianluigi Caso

Il Sindaco

Avv. Roberto Morra